



Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma la costruzione di rifugi contro l'inclenza del tempo. *Nicolás Gómez Dávila*

LETTERA APERTA A CHI SI RICONOSCE NELLA LAUDATO SI'



Li rivolgiamo a coloro che si riconoscono nell'enciclica *Laudato si'* come fondamentale orientamento etico, coloro che come persone, comitati, associazioni o in varie forme come noi si sono dedicati a un lavoro culturale, politico, economico e legislativo per l'armonia con la terra e la sua difesa..., poiché è ormai chiaro che la catastrofe climatica è già una realtà e stiamo attraversando un'estinzione di massa, col crollo delle popolazioni di insetti e un terzo delle specie viventi per cui l'opzione ecologica è già un'emergenza di lunga durata per tutti, visto ad esempio che le foto dal satellite sulla zona di Wuhan, prima e dopo il Coronavirus, danno un'idea delle conseguenze ecologiche degli attuali metodi di produzione industriale e degli immensi cambiamenti necessari, considerato che all'attuale crisi sanitaria mondiale seguirà una crisi economica di cui ancora non si può conoscere la portata, ma che comporterà necessariamente un cambiamento di paradigma preso atto dell'esperienza della prima generazione ambientalista che ha mantenuto a livello personale e di gruppi/movimenti una cultura tendente a monopolizzare la profezia ecologico/politica, dove ciascuno credeva di poter fare da solo nell'ambito della propria storia e/o visione, il che ci ha limitati a un ruolo di nicchia, coscienti che per rispondere a queste nuove circostanze e capovolgere il processo di saccheggio provocato

dalla nostra economia e modo di vivere, non possiamo fare a meno di trovare nuovi modi per aiutarci nelle diverse iniziative in cui siamo impegnati, per le quali la massima biodiversità è una forza se accompagnata da una sinergia di azioni; per scoprire se esiste fra noi una minima radice di unanimità che possa crescere in un progetto ideale e pratico in cui ciascuna delle nostre attività possa avere la massima efficacia, col contributo degli altri nello spirito di «tutti per uno e uno per tutti» visto che i nostri obiettivi non possono essere delegati solo a intermediari politici, ma l'azione diretta, sia di collaborazione volontaria alle decisioni giuste delle istituzioni, sia di surroga o sostituzione nei casi contrari, sia di pressione sugli eletti, non può essere sostituita.



Questo Covile-Gazzetta esce di tanto in tanto soprattutto pensando ai lettori che per varie ragioni non hanno tempo o modo di aggiornarsi tramite la sempre più ricca rete di informazione alternativa in Internet. Oggi diamo notizia di una proposta, segnalata da amici, di riflessione e impegno a seguito della situazione nella quale tutti ci troviamo.



tuita da nessuna presenza elettorale, proponiamo di raccogliere su sette capitoli fondamentali le nostre opzioni per verificare se può crescere fra noi un progetto unanime nello spirito di solidarietà e negli obiettivi a breve e medio termine su cui lavorare per portare ai cambiamenti necessari.

I capitoli proposti sono:

1. l'alimentazione, la coltivazione dei campi, la cura dei boschi, del territorio e la pulizia dell'aria;
2. l'acqua, la sua depurazione naturale e il disinquinamento delle falde;
3. la riconduzione dei nostri vestiti e abitudini nei cicli biologici fuori dagli sprechi;
4. l'autonomia delle nostre case e città anche energetica da fonti rinnovabili, l'ospitalità finalizzata alla ricostruzione di un paese in armonia con la natura;
5. la prevenzione della salute, l'umanizzazione solidaristica delle cure, l'armonizzazione con l'ambiente dei luoghi di cura;
6. la trasformazione delle prigioni in scuole di ecologia attiva; l'impegno di tutte le scuole nel programma di trasformazione della società secondo il principio dell'imparar facendo;
7. l'abolizione all'origine dei rifiuti e dello spreco da tutte le produzioni e la loro trasformazione in materie riutilizzabili a emissioni zero.

CHIEDIAMO a chi è d'accordo a cercare uno spazio comune di avanzare proposte pratiche sui vari punti per poter stendere obiettivi unanimi fattibili da perseguire dalle persone che aderiscono nelle diverse associazioni, comitati, movimenti, con cui portare avanti le azioni necessarie nei confronti dei concittadini e delle istituzioni.

Prima del virus forse ci sentivamo troppo minoranza, infatti l'umanità non prende mai una nuova strada quando la vecchia è como-

da e molto battuta, solo un masso che impedisce di procedere può far cambiare rotta.

Questa situazione straordinaria in cui ci troviamo offre una grande opportunità, fa vedere più chiaramente che vecchie abitudini si possono sostituire con nuove virtuose.

PINUCCIA MONTANARI, MARIA ELENA BERTOLI, EVA EISENREICH, LAURA SCALABRINI, FRANCESCA VOLPE, TIZIANA VIGNI, ANNA KAUBER, VIVIANA BALLINI, GLORIA GERMANI, BENEDETTA TREVES, ANTONELLA LITTA, CAMILLA TRIOLO, WITTFRIDA MITTERER, ELISABETTA MONTI, LEONARDA MARTINO, FEDERICA CANE, LINA PERITORE, SANDRA DELLI, CRISTIANA GHIANDELLI, DANIELA ANCESCHI, ROBERTA SIGNORINI, PATRIZIA SIGNORINI, GRAZIA FRANCESCATO, SERENA PELLEGRINO, SERENA TERZANI, MARINELLA DEI, SANDRA GIUSTI, FABRIZIA JEZZI, ALESSANDRA BRUNO, MARIA ROSALBA LUZZI, MARIA CRISTINA MARCHI, MADDALENA CANTONI, ANNALISA OLIVOTTI, MARIA GIORGI, LUCIA CELLI, ROSA ROSSI, MARIA GIROLOMONI, LUCIA ATERINI, CECILIA ARMELLINI, GIULIANA MURGIA, EDVIGE RICCI, LUCIANA MONTANARI, GRAZIA PAGANINI, PATRIZIA GENTILINI, MARIA GRAZIA MAMMUCINI

GIANNOZZO PUCCI, MICHELE BOATO, CARLO TRIARICO, MAURO BANCHINI, VINCENZO PITONE, LEONARDO MANILA, GIANNI TAMINO, LUCA RAITERI, FABIO MENGOLI, ANDREA MARTINI, MAURO VAIANI, GIOVANNI GALANTI, STEFANO GIUSTI, MAURIZIO DI GREGORIO, EUGENIO PROVARONI, FABIO CREMASCOLI, MAURO MORETTO, ALESSANDRO GIOVANNINI, ALBERTO DI CINTIO, BRUNO BOGGIO, ALESSANDRO BOTTACCI, CAMILLO PIAZZA, ANTONIO FORMISANO, LORENZO COLACICCHI, LUCIANO BENINI, MAO VALPIANA, LEONARDO ZAN, FABRIZIO BERTINI, GIOVANNI GIROLOMONI, SAMUELE GIROLOMONI, EDGAR MEYER, LORENZO BAGNACANI, FRANCESCO RICCI, MASSIMO DE MAIO, NINO CUMELLA

Per adesioni scrivere a
GiannoZZo Pucci <editrice@lef.firenze.it>

